

**FOGLIO INFORMATIVO****FINANZIAMENTO**

**Ai sensi
del bando pubblicato sul B.U.R.L. - Serie Ordinaria n. 27 – del 5 luglio 2021
“Bando Patrimonio Impresa”**

Avviso Pubblico Anno 2021

Numero 5

Data ultimo aggiornamento 4 aprile 2024

Sezione 1. Informazioni sull'Intermediario

Denominazione e forma giuridica	FINLOMBARDA S.p.A.
Sede legale e direzione generale	Piazza Gae Aulenti, 1 – Torre B 20124 – Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e Numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano	01445100157
Numero di iscrizione nell'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario	124
Telefono	+39.02.760.441
Telefax	+39.02.780.819
Sito Internet	www.finlombarda.it
E-mail	informazioni@finlombarda.it
PEC	finlombarda@pec.regione.lombardia.it





Sezione 2. Caratteristiche e rischi tipici

2.1 Caratteristiche

Il Bando prevede due linee di intervento: Linea 1 e Linea 2. La Linea 1 prevede esclusivamente la concessione di un contributo a fondo perduto e pertanto si rinvia al citato bando per la sua disciplina.

La Linea 2 prevede:

- un Contributo concesso da Regione Lombardia pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nel Soggetto Beneficiario e compreso tra un minimo di 22.500,00 euro e un massimo di 100.000,00 euro per impresa. Il valore minimo del Contributo è diminuito a 7.500,00 euro nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale a copertura delle perdite;
- un Finanziamento (se richiesto dal Soggetto Richiedente) a valere su risorse di Finlombarda;
- una Garanzia Regionale sull'eventuale Finanziamento richiesto, ove non applicabile la percentuale richiesta da Finlombarda di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB. Le caratteristiche della garanzia sono dettagliate di seguito nel presente foglio informativo.

Il Finanziamento è destinato alle PMI che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- siano costituite nella forma di società di capitali, iscritte al Registro delle Imprese, attive da oltre 36 (trentasei) mesi come risultante da visura camerale e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati.
- abbiano sede legale e/o operativa in Lombardia come risultante da visura camerale;
- abbiano deliberato successivamente alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - venerdì 14 maggio 2021) un aumento di capitale di almeno euro 75.000,00 avente le caratteristiche previste dal Bando.

Possono partecipare alla Linea 2 anche le PMI iscritte all'albo delle imprese agromeccaniche della Regione Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati.

Sono invece escluse le PMI:

- aventi codice Ateco primario della classificazione Ateco 2007¹, risultante dalla visura camerale:
 - ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca), L (Attività immobiliari), K (Attività finanziarie ed assicurative);
 - 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
 - 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco (e tutti i sottodigit);
 - 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali);
 - insolventi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis", in caso di applicazione del regime di aiuto de minimis;
- rientranti in una delle situazioni di difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione riportata all'articolo 2 paragrafo 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 al 31 dicembre 2019 per gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo;
- rientranti nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. in caso di applicazione del regime di aiuto de minimis;
- che, ai fini della concessione, non risultino in regola rispetto alla normativa antimafia per le agevolazioni superiori a 150.000 euro;
- che svolgano un'attività:
 - destinata alla produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia nonché equipaggiamenti o infrastrutture che limitano i diritti e le libertà personali (ad es. carceri e centri di detenzione di qualunque tipo) o che violano i diritti umani;
 - destinata alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e delle attrezzature correlate (ad es. costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, videopoker, slotmachines, gestione di sale giochi e scommesse, etc);
 - attinente alla pornografia (sexy shop, editoria di settore, etc);
 - destinata alla fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco e attività che ne incentivano l'uso (ad es. sale per fumatori);

¹ Ove non disponibile al Registro Imprese il codice primario, si farà riferimento al codice prevalente.



- che implichi l'utilizzo di animali vivi a fini scientifici e sperimentali, qualora non si possa garantire l'osservanza della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici;
- il cui impatto ambientale non risulti attenuato e/o compensato tramite misure appropriate;
- proibita dalla normativa nazionale (ad es. attività di ricerca sulla clonazione umana);
- di puro sviluppo immobiliare;
- di natura puramente finanziaria (ad es. l'acquisto di azioni o di altri prodotti finanziari).

Sono, inoltre, esclusi i soggetti costituiti in forma cooperativa e i loro Consorzi che beneficiano di una misura dedicata alla capitalizzazione ai sensi della DGR 29 marzo 2021, n. XI/4478 e relativo bando attuativo.

Per la Linea 2 il progetto finanziabile è costituito da:

- un aumento di capitale deliberato dall'impresa e versato pari ad almeno 75.000 euro e
- un Programma di Investimento, da dettagliarsi in sede di compilazione della Domanda su Bandi On Line, volto a sostenere lo sviluppo aziendale con almeno una delle seguenti finalità:
 - attrazione investimenti, reshoring e back shoring;
 - riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;
 - transizione digitale con attenzione anche al miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro;
 - transizione green ed economia circolare per efficientare i processi ed ottenere vantaggi competitivi nel rispetto dell'ambiente.

Il Programma di Investimento deve avere le seguenti caratteristiche:

- importo minimo presentato in Domanda pari al doppio del Contributo e da realizzare almeno entro il valore previsto all'articolo D.1.a comma 1 lett. c) II del Bando;
- realizzato unicamente in Lombardia;
- realizzato entro 12 mesi (salvo proroga) dalla data di erogazione del Contributo.

2.1.1 Garanzie

Si individuano le seguenti forme di Garanzia ammissibili ai fini del perfezionamento del contratto di Finanziamento:

- i) garanzie dirette del Fondo Centrale di Garanzia ex art. 2 comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e ss.mm.ii. o altra garanzia pubblica;
- ii) garanzie rilasciate da un Confidi iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB;
- iii) garanzie personali rilasciate da persone fisiche e/o giuridiche;
- iv) Garanzia Regionale con le seguenti caratteristiche:
 - fino all'80% per ogni singolo Finanziamento, modulata in base al merito di credito del Soggetto Richiedente secondo quanto riportato alla seguente tabella:

Classe di rischio	% massima di copertura della Garanzia Regionale
1	0%
2	0%
3	0%
4	50%
5	70%
6	80%
7	80%
8-9-10	non finanziabile





- o diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta, con espressa rinuncia al beneficio di preventiva escussione del debitore principale, previa intimazione di pagamento al debitore;
- o a titolo gratuito e nel rispetto delle previsioni del regime di aiuto;
- o a copertura dell'esposizione – per capitale, interessi contrattuali e di mora – di Finlombarda S.p.A. nei confronti del Soggetto Beneficiario, calcolata al trentesimo giorno successivo alla data di intimazione di pagamento;
- o efficace dalla data di sottoscrizione del contratto di Finanziamento sino al centoventesimo giorno successivo al termine previsto dal piano di ammortamento;

L'intensità di aiuto della Garanzia, espresso in ESL, sarà determinata mediante il metodo di cui alla decisione n° 182/2010 del MISE ed è stimabile in circa il 5% del totale delle Spese ammissibili. L'ESL è quindi pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia, essendo quest'ultima concessa a titolo gratuito, senza alcun costo sostenuto dal Soggetto Beneficiario.

Nel caso di escussione della Garanzia, Regione Lombardia esercita la rivalsa nei confronti del Soggetto Beneficiario attivando le più idonee procedure amministrative.

Le garanzie di cui ai punti i), ii) e iii) potranno essere acquisite in sostituzione o in affiancamento della garanzia concessa da Regione Lombardia e, ove applicabile, sino al 100% del Finanziamento.

Il “Bando Patrimonio Impresa» è consultabile sul sito internet di Finlombarda, nella sezione “Finanziamenti e servizi”.

2.2 Principali rischi

Tra i principali rischi vanno tenuti presenti:

Rischi connessi alle variazioni del tasso di interesse

Il Soggetto Beneficiario è soggetto a rischio di variazione in aumento rispetto al tasso iniziale applicato, in quanto il Finanziamento viene concesso a tasso variabile indicizzato all'Euribor semestrale del tasso di interesse.

Rischi operativi

Il Soggetto Beneficiario è soggetto al rischio di mancato rispetto degli obblighi e adempimenti previsti dal contratto, dovuti ad insufficienza di risorse e/o a problemi tecnici – operativi legati alla gestione del Soggetto Beneficiario, che possono, ad esempio, comportare l'impossibilità di fornire la documentazione necessaria nel rispetto delle tempistiche previste.

Rischi connessi alle variazioni delle condizioni economiche

L'impresa finanziata è soggetta al rischio di eventuali variazioni delle condizioni economiche, non dipendenti da Finlombarda S.p.A., ad esempio relative alle spese di gestione del conto corrente bancario di riferimento, alle spese postali correlate alle comunicazioni obbligatorie a cura dell'impresa finanziata.

Rischi connessi alle variazioni della normativa generale di riferimento

Il Soggetto Beneficiario è soggetto al rischio che eventuali variazioni della normativa di riferimento (leggi regionali e/o altre leggi) modifichino e/o rendano meno vantaggioso il contratto di Finanziamento stipulato, ad esempio se posto a confronto con le nuove opportunità di finanziamento.

Rischi connessi alle variazioni della normativa fiscale

Tutte le imposte e tasse, anche future, sono a carico del Soggetto Beneficiario; la stessa è pertanto soggetta al rischio che eventuali variazioni della normativa fiscale di riferimento, rendano meno vantaggioso il contratto di Finanziamento stipulato.

Rischi connessi alle variazioni delle garanzie rilasciate





Il Soggetto Beneficiario è soggetto al rischio di sostituzione della garanzia rilasciata a supporto del Finanziamento ricevuto nel caso di default o decadenza dall'attività del soggetto garante fintanto che il Finanziamento risulti in essere.

Sezione 3. Condizioni economiche

QUANTO PUÒ COSTARE IL FINANZIAMENTO	
Esempio 1: Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): 6,51% Esempio di finanziamento di € 600.000, durata 48 mesi, tasso applicato Euribor + 250 bps e periodicità rata semestrale	
Capitale	600.000 €
Durata Finanziamento	48 mesi
Durata preammortamento	Assente
Rimborso	Semestrale
Euribor semestrale base 360 al 14.03.2024	3,903%
Spread	250 bps
Esempio 2: Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): 6,00% Esempio di finanziamento di € 200.000, durata 60 mesi di cui preammortamento di 12 mesi, tasso applicato Euribor + 200 bps e periodicità rata semestrale	
Capitale	200.000 €
Durata Finanziamento	60 mesi
Durata preammortamento	12 mesi
Rimborso	Semestrale
Euribor semestrale base 360 al 14.03.2024	3,903%
Spread	200 bps
Per i finanziamenti a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo in quanto può subire variazioni determinate dall'andamento dell'Euribor.	
VOCI	COSTI
Importo	Importo non superiore a 4 volte il valore dell'aumento di capitale versato e comunque nel limite dell'80% del valore del Programma di Investimento; in ogni caso il finanziamento sarà compreso tra un minimo di 36.000,00 euro e un massimo di 1.000.000,00 euro
Erogazione alle imprese	Il Finanziamento viene erogato da Finlombarda, previa sottoscrizione del contratto di Finanziamento, in 2 (due) soluzioni: - a titolo di anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento fino al 100% nel caso di garanzia del Fondo Centrale di Garanzia o fino al 60% in caso di altra tipologia di garanzia; - eventuale tranches a saldo a conclusione del Programma di investimento, previa verifica positiva della relazione finale sull'esito del Programma di investimento e validazione della rendicontazione finale



Durata totale (in mesi)		La durata di ogni singolo Finanziamento verrà determinata in base all'esito dell'istruttoria e sarà tra minimo 24 mesi e massimo 72 mesi (secondo le alternative 24, 36, 48, 60 o 72 mesi).	
Di cui durata preammortamento (in mesi)		La durata può comprendere un periodo di preammortamento: i. di massimo 12 mesi incluso il preammortamento tecnico per durate complessive comprese tra 24 e 36 mesi; ii. di massimo di 24 mesi incluso il preammortamento tecnico per durate complessive superiori a 36 mesi.	
TASSI	Tasso di interesse nominale annuo	Pari all'Euribor più uno spread	
	Tasso di interesse preammortamento annuo	Pari al tasso di interesse nominale annuo	
	Spread	Lo spread varierà in funzione del merito di credito del Soggetto Beneficiario e non potrà superare i 500 bps.	
Sanzioni		Non previste	
Tasso di mora		Nelle ipotesi di ritardato pagamento, gli importi dovuti saranno in ogni caso incrementati degli interessi moratori pari al tasso legale, a decorrere dalla data di originaria scadenza del pagamento sino a quella di effettiva restituzione delle somme dovute.	
SPESE	Spese per la stipula dei contratti	Istruttoria	Non previste
		Perizia tecnica	Non previste
	Spese per la gestione del rapporto	Gestione Pratica	Non previste
		Incasso rata	Non previste
		Invio comunicazioni	Non previste
		Spese per il recupero dei crediti e rimborso oneri	Qualunque somma e per qualsiasi titolo Finlombarda, a tutela del credito, pagasse per conto del Soggetto Beneficiario e qualsiasi spesa, anche di carattere stragiudiziale, che Finlombarda sostenesse per la tutela ed il recupero del proprio credito verso il Soggetto Beneficiario, dovrà essere rimborsata da quest'ultimo, unitamente agli interessi nella misura prevista per gli interessi di mora, dal giorno dell'esborso. Finlombarda avrà il diritto di recuperare tali somme anche in occasione del primo versamento che venisse eseguito, con rinuncia quindi della parte debitrice ad ogni diversa imputazione.



		Estinzione anticipata	Non previste
		Altro	Non previste
PIANO DI AMMORTAMENTO AL	Tipo di ammortamento	Amortizing con rata semestrale a quota capitale costante (italiana)	
	Tipologia di rata	Decrescente	
	Periodicità delle rate	Rata semestrale a quota capitale costante (alle scadenze fisse del 15 marzo e del 15 settembre di ogni anno)	

Il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996) può essere consultato sul sito internet www.finlombarda.it nonché nei locali aperti al pubblico di Finlombarda S.p.A.

Sezione 4. Clausole contrattuali

Rinuncia

Il Soggetto Beneficiario può rinunciare alla realizzazione del Progetto e all'Agevolazione concessa in qualsiasi momento.

Per comunicare la rinuncia il Soggetto Beneficiario dovrà inviare una PEC al Responsabile del procedimento di Regione Lombardia e a Finlombarda o, se disponibile, utilizzare l'apposito modulo di Bandi On Line. In tal caso Regione Lombardia prenderà atto della rinuncia, pronunciando, per l'effetto, con apposito provvedimento, la Decadenza della concessione secondo le modalità previste per la decadenza delle agevolazioni e conseguentemente Finlombarda provvederà alla risoluzione del Contratto di finanziamento (se già stipulato) e a richiedere l'immediata restituzione secondo le modalità ed i termini stabiliti nel provvedimento regionale.

Rimborso anticipato

È facoltà del Soggetto Beneficiario rimborsare anticipatamente, anche parzialmente, il Finanziamento dandone comunicazione a Finlombarda a mezzo PEC all'indirizzo serviziocontratti@pec.finlombarda.it

Risoluzione del contratto di Finanziamento e Decadenza

Il contratto di Finanziamento viene risolto nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dell'obbligo generale di cui all'articolo D.1.a comma 1, lettera a) punto vi) (antiriciclaggio) del Bando;
- b) inadempimento da parte del Soggetto Beneficiario rispetto a quanto previsto dal contratto di Finanziamento;
- c) in caso di assoggettamento del Soggetto Beneficiario a fallimento o ad altre procedure concorsuali (specificatamente l'amministrazione straordinaria, la liquidazione coatta amministrativa, il concordato fallimentare e il concordato preventivo), o alla liquidazione volontaria; non costituiscono causa di risoluzione del contratto di Finanziamento, il concordato preventivo omologato ai sensi dell'art. 180 della Legge Fallimentare e l'accordo di ristrutturazione dei debiti omologato ai sensi dell'art. 182 bis della predette Legge;
- d) in caso di interdittiva antimafia;
- e) variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto che non superi l'Istruttoria economico-finanziaria di cui all'art. C.3.c del Bando da parte del soggetto subentrante.



Nei predetti casi, Regione Lombardia, a seguito della risoluzione del contratto di Finanziamento da parte di Finlombarda, provvederà a dichiarare la Decadenza della concessione per l'eventuale Garanzia Regionale. Nel caso di risoluzione del contratto di Finanziamento, il Soggetto Beneficiario dovrà restituire l'importo del Finanziamento non ancora rimborsato, nelle modalità e nei tempi comunicati da Finlombarda che avvierà le procedure di recupero del credito mediante l'invio di una diffida ad adempiere al Soggetto Beneficiario. Trascorsi 30 giorni dalla data della diffida ad adempiere, senza che sia intervenuto il pagamento, Finlombarda risolve il contratto di Finanziamento e procede con l'escussione della Garanzia Regionale, se prevista, o di altra garanzia prevista dal quadro cauzionale deliberato in relazione al Finanziamento.

Nel caso di escussione della Garanzia Regionale, Regione Lombardia esercita la rivalsa nei confronti del Soggetto Beneficiario per l'importo escusso, attivando le più idonee procedure di recupero in via amministrativa.

Regione Lombardia emanerà un apposito provvedimento di decadenza della concessione per l'intera Agevolazione, totale o parziale, in caso di:

- a) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui all'art. D.1.a comma 1 del Bando;
- b) esito positivo della verifica in tema di Antimafia;
- c) rinuncia all'Agevolazione da parte del Soggetto Beneficiario.

Finlombarda, a seguito del provvedimento di decadenza della concessione, provvederà a dichiarare risolto il contratto di Finanziamento e a richiederne l'immediata restituzione.

In caso di decadenza dall'Agevolazione l'efficacia dell'eventuale Garanzia Regionale sarà comunque confermata sino alla completa restituzione del Finanziamento e sarà richiesto al Soggetto Beneficiario la restituzione dell'ammontare di aiuto espresso in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) della Garanzia Regionale, limitatamente al periodo di utilizzo.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

La chiusura del rapporto avviene il giorno del rimborso definitivo del Finanziamento e del pagamento di tutti gli oneri accessori. In caso di estinzione anticipata su richiesta del Soggetto Beneficiario, Finlombarda S.p.A. provvede alla chiusura del rapporto entro 60 gg dalla ricezione della relativa richiesta.

Reclami

Per eventuali contestazioni relative all'interpretazione ed applicazione del i Finanziamento, il Soggetto Beneficiario può presentare reclamo a Finlombarda, all'attenzione del "Responsabile gestione reclami", tramite una delle seguenti modalità:

- a) tramite posta elettronica all'indirizzo: reclami@finlombarda.it;
- b) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: finlombarda@pec.regione.lombardia.it;
- c) inviando una comunicazione a mezzo a mezzo posta ordinaria o raccomandata AR all'indirizzo di Finlombarda S.p.A. c.a. Responsabile Gestione Reclami, Piazza Gae Aulenti, 1 – Torre B 20124 – Milano.

Se il Soggetto Beneficiario non dovesse ritenersi soddisfatto della risposta o non l'abbia ricevuta nel termine di 60 giorni dalla richiesta, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, deve rivolgersi ad un organismo di mediazione tra quelli iscritti nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della giustizia per esperire il tentativo obbligatorio di conciliazione.

A tal fine il Soggetto Beneficiario potrà, alternativamente rivolgersi ad uno dei seguenti organismi di mediazione:

1. all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), seguendo la procedura disciplinata sul sito <http://www.arbitrobancariofinanziario.it> o rivolgendosi alle Filiali della Banca d'Italia. L'Arbitro è competente a condizione che:
 - l'importo richiesto non sia superiore ad euro 200.000,00 se il Soggetto Beneficiario chiede una somma di denaro;
 - in ogni caso e senza limiti di importo quando si chiede soltanto di accertare diritti, obblighi e facoltà;
 - non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo a Finlombarda;



- le controversie non siano relative a operazioni o comportamenti anteriori al sesto anno precedente alla data di presentazione del ricorso.

Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.

2. al Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, seguendo la procedura disciplinata sul sito del Conciliatore <http://www.conciliatorebancario.it> .



LEGENDA

Agevolazione	Il Contributo o il Contributo e la Garanzia concessi ed erogati ai sensi del Bando
Amortizing	Finanziamento in cui i pagamenti sono effettuati a rate.
Bandi On Line	Il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del Bando, accessibile all'indirizzo www.bandis.regione.lombardia.it
Bando	Il bando Patrimonio Impresa pubblicato sul B.U.R.L. - Serie Ordinaria n. 27 – del 5 luglio 2021, con i relativi allegati
Contributo	Il contributo a fondo perduto calcolato in percentuale dell'aumento di capitale, concesso da Regione Lombardia ed erogato da Finlombarda a ciascun Soggetto Beneficiario
Domanda	Si intende la domanda di Finanziamento presentata a valere sul Bando "Patrimonio Impresa".
EURIBOR	Si intende l'Euribor (calcolato su base 360/360 giorni) a 6 mesi (arrotondato per eccesso a 1/1.000) come rilevato due giorni lavorativi antecedenti il 16 settembre per la rata scadente il 15 marzo immediatamente successivo, e due giorni lavorativi antecedenti il 16 marzo per la rata scadente il 15 settembre immediatamente successivo. Qualora il tasso risultante da quanto sopra risulti negativo, l'Euribor sarà considerato pari a zero
Finanziamento	Finanziamento concesso da Finlombarda in attuazione del Bando ed erogato a titolo di finanziamento a tasso di mercato.
Garanzia Regionale	Si intende la garanzia rilasciata da Regione Lombardia a Finlombarda avente le caratteristiche di cui all'art. B.1.b. del Bando
Altre Garanzie	Si intendono le garanzie dirette del Fondo Centrale di Garanzia di cui alla Legge 662/96 (FCG) e/o altra garanzia pubblica e/o garanzie rilasciate da un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritti nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB e/o altre garanzie rilasciate da parte di persone fisiche o giuridiche.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del Finanziamento.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del Finanziamento con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "italiano"	Ogni rata è composta da una quota di capitale sempre uguale per tutto il periodo di ammortamento e da una quota interessi che diminuisce nel tempo.
Progetto	Per la Linea 2 l'aumento di capitale deliberato del Soggetto Richiedente e il Programma di Investimento
Programma di Investimento	L'insieme delle spese presentate dal Soggetto richiedente ed attinenti ad almeno una delle seguenti finalità: <ul style="list-style-type: none">▪ attrazione investimenti, reshoring e back shoring;▪ riconversione e sviluppo aziendale, anche finalizzati alla valorizzazione del capitale umano;▪ transizione digitale;



	▪ transizione green.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del Finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dall'importo degli interessi maturati.
Rata decrescente	La somma tra quota capitale e quota interessi diminuisce al crescere del numero delle rate pagate.
Soggetto Beneficiario	Si intende l'impresa beneficiaria del Finanziamento.
Soggetto Richiedente	Si intende il soggetto che presenta una Domanda.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del Finanziamento su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del Finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di Istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso di interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del Finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare che un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei finanziamenti, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto da Finlombarda non sia superiore.
TUB	Il Testo Unico Bancario di cui al d.lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii